

passò in pace il resto de' suoi giorni in un monastero di Efeso.

LEONE III detto l'ISAURICO.

717. LEONE, figlio di un calzolaio di Seleucia nell'Isauria, e piccolo trafficante nella sua gioventù, indosso soldato, poscia generale delle armate di Oriente, fu riconosciuto imperatore il 25 marzo 717. Leone nei primi nove anni del suo regno si fece stimare pel suo coraggio, colla sua perizia nell'arte della guerra, e colla sua abilità pel governo. Ma tutte queste qualità cominciarono a dileguare quando si fu dichiarato contra le sante Imagini, ed ebbe inventata la clesia degli Iconoclasti. » Erasi veduto sul trono, dice Le Beau, parecchi principi eretici; » Leone fu il primo imperatore eresiarca ». Preoccupato del suo errore e determinato a farlo valere, fu dal fanatismo reso imprudente, furbo e crudele. L'anno 726 prima del mese di settembre egli diede un editto per abolire il culto delle Imagini e distruggerle. Con questo nome d'Imagini egli intendeva pitture e figure piane, giacchè la Chiesa greca non onorò mai nè onora nemmeno oggi di nè statue nè figure in rilievo. Estremo fu lo scandalo eccitato in tutto l'impero da questa ordinanza, e fece riguardare Leone come un empio che non meritava di regnare. I popoli delle Cicladi e della Grecia presero quest'occasione per ribellarsi; ed avendo eletto ad imperatore un Cosimo, vennero a presentarsi il 18 ottobre davanti Costantinopoli con poderosa flotta. Ma essa fu disfatta, e consunta dalle fiamme coll'azione del fuoco gregoriano. Preso Cosimo fu condotto all'imperatore che gli fece troncar la testa (*Theophan. Chron.*). Dopo tali successi Leone credendo poter tutto usare, inviò uffiziali per atterrare le Imagini nelle pubbliche piazze. Ma essi furono fatti in pezzi dal popolo, e Leone trasse di questa sedizione orrenda vendetta. Per dare maggior risalto al suo partito, questo principe voleva immischiarvi i letterati preposti alla pubblica biblioteca. Non potendo riuscirvi li fece rinchiudere in quel fabbricato al quale fece poscia appic-